

RIUNITA A ROMA LA COMMISSIONE INTERNAZIONALE AFFARI FISCALI DELLA ICC

ICC Italia ha dedicato l'intera giornata del 15 marzo alle tematiche di fiscalità nazionale ed internazionale. Nella mattinata si è svolto, infatti, presso la nostra sede, un incontro della Commissione Affari fiscali di ICC Italia, presieduta dal Prof. Avv. **Victor Uckmar** in vista della riunione della Commissione internazionale - ICC *Commission on Taxation*, tenutasi nel pomeriggio presso gli uffici di Telecom Italia. Il primo punto all'ordine del giorno ha riguardato l'*Emission Trading* (**vedi riquadro a pag. 2**), tema relativo alle problematiche fiscali nazionali, di grande attualità a seguito dell'entrata in vigore del Protocollo di Kyoto il 16 febbraio scorso. In effetti, l'istituzione di un sistema di scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra all'interno dell'Unione Europea implica il sorgere, anche in Italia, di delicate problematiche fiscali nell'ambito delle imposte dirette, quali, ad esempio, la qualificazione da dare alle operazioni relative a tali quote di emissione ai fini della contabilizzazione in bilancio (come contributi), ed ancora se le quote in quanto tali possano essere ammortizzate nel corso di più anni oppure debbano essere iscritte in bilancio in ragione del loro effettivo sfruttamento, ovvero a trattamento IVA applicabile. Non risultano a tutt'oggi prese di posizione da parte dell'Amministrazione finanziaria italiana e questa situazione è riscontrabile non solo a livello nazionale ma anche a livello europeo, come si evince dalla relazione di un importante studio di consulenza. Sull'argomento, ICC Italia ha deciso di istituire un proprio **gruppo di lavoro**, aperto alla partecipazione delle imprese interessate.

Sono state, quindi, oggetto di esame le tematiche di ordine internazionale relative alla riunione del pomeriggio:

- Transfer Pricing Documentation. Si tratta di un tema di grande rilevanza a livello internazionale, sia in sede ICC che presso il BIAC ed anche nel *Joint Forum on Transfer Pricing* istituito dall'UE. L'obiettivo comune è quello di trovare un accordo tra contribuenti e Amministrazioni finanziarie (AF) relativamente al set di documenti che bisogna tenere a disposizione delle AF in caso di verifiche in materia di *transfer pricing*;
- investimenti internazionali ed imposizione sul reddito, con particolare riguardo alle *Tax Sparing Clauses* contenute nelle convenzioni internazionali ossia quelle convenzioni grazie alle quali gli investitori in un Paese in via di sviluppo, provenienti da un paese industrializzato, potranno portare a credito del loro reddito imponibile nel paese di origine quanto investito nel PVS;
- rapporto tra l'Amministrazione finanziaria ed i contribuenti con riferimento agli obblighi di informazione sull'attività di impresa;
- conseguenze derivanti dalle decisioni della Corte di Giustizia dell'Unione Europea sull'attività internazionale delle imprese, con particolare riguardo alla sentenza *Lankhorst* sulla *thin capitalisation*, nonché alle sentenze *Bosal*, sulla coerenza dei sistemi fiscali e *Manninen*, in tema di eliminazione della doppia imposizione dei redditi delle società. Si è parlato anche delle conclusioni dell'Avvocato Generale della Corte di Giustizia Ue, **Francis G. Jacobs**, relative alla causa promossa dalla Banca popolare di Cremona contro l'Agenzia delle Entrate dinnanzi alla Corte stessa. Secondo Jacobs, l'**Irap** (Imposta regionale sulle attività produttive) è una imposta vietata dalla sesta direttiva Ue in quanto è qualificabile come un'imposta sulla cifra d'affari, quest'ultima vietata dall'articolo 33 della stessa direttiva;
- Exit Taxes, ossia le imposte che vengono prelevate nel momento in cui il contribuente lascia la propria residenza per trasferirsi all'estero e che vanno a colpire le plusvalenze latenti sui suoi beni;
- revisione del codice fiscale per l'America Latina

Alla riunione della Commissione di ICC Italia erano presenti: Prof. Avv. **Giuseppe Marino** (Università Bocconi); Avv. **Paolo de Capitani di Vimercate** (Studio legale Uckmar); Dr.ssa **Simona Ricci** (ABI); Dr. **Marco Viola** (ABI); Dr. **Giovanni Grasso** (ABI); Dr. **Giovanni Panzera da Empoli** (Assonime); Dr.ssa **Daniela Tosoni** (Exxonmobil Mediterranea S.p.A.); Dr. **Eliano Russo** (Enel S.p.A.); **Stefano Pavan** (Enel Produzione S.p.A.); Dr. **Giorgio Morrone** (Solvay SA); Avv. **Carlo Cesare Carli** (AGEIE); Dr. **Giuseppe Ritucci** (Studio legale); Avv. **Federico Balbiano di Colcavagno** (Studio legale Deloitte). Per ICC Italia hanno partecipato: Dr. **M. Ferrante**; Dr. **A. Gori**; Avv. **L. Brunozzi**; Dr.ssa **A. Sinimberghi**; Dr.ssa **B. Triggiani** e Dr.ssa **C. Gargano**.

Nel pomeriggio si è quindi svolta la riunione della Commissione internazionale – *ICC Commission on Taxation* sotto la Presidenza di **Peter Baumgartner** (Direttore Generale della *Federation of Swiss Industrial Holding Companies*).

L'agenda dei lavori della Commissione internazionale, cui erano presenti oltre 40 partecipanti provenienti dai cinque continenti, è stata incentrata su due temi fondamentali: la *Transfer Pricing Documentation* con il dettagliato esame del *draft* presentato da **Cym Lowell** (Studio legale Gardere, Austin - USA) e la tassazione indiretta, con particolare riguardo al contributo ai lavori dell'OCSE relativamente alla tassazione IVA per le prestazioni di servizi e per i c.d. *intangibles*. Il tema dell'IVA è stato pure al centro degli incontri del BIAC (*Business and Industry Advisory Committee to the OECD*) che si sono svolti, sempre presso la sede di Telecom, il 16 ed il 17 marzo.

EMISSION TRADING

Il Protocollo di Kyoto del dicembre 1997 mira alla riduzione delle emissioni di sei tipi di gas (anidride carbonica, protossido di azoto, metano, idrofluorocarburi, perfluorocarburi e esafluoruro di zolfo) che causano l'effetto serra e promuove la protezione e l'espansione forestale ai fini dell'assorbimento dell'anidride carbonica (CO₂).

Il protocollo prevede impegni di riduzione di emissione dei gas serra da parte dei paesi firmatari, da attuare entro il periodo 2008-2012 rispetto ai livelli di emissione di anidride carbonica, metano e ossido di azoto del 1990 (per l'Italia la riduzione è del 6,5 per cento).

*Oltre ai "meccanismi" della Joint Implementation (cooperazione tra paesi industrializzati finalizzati alla riduzione delle emissioni tramite la diffusione e l'impiego delle tecnologie più efficienti) e del Clean Development Mechanism (progetti di efficienza energetica nei paesi in via di sviluppo da parte dei paesi industrializzati), il Protocollo prevede anche la possibilità del commercio delle emissioni (Emission Trading), ossia la cessione o acquisizione delle unità di riduzione delle emissioni, tra i paesi inclusi nell'Allegato I alla Convenzione di Kyoto, per raggiungere il proprio obiettivo quantificato di limitazione/riduzione. A seguito della ratifica del Protocollo di Kyoto avvenuta il 4 marzo 2002, il 13 ottobre 2003 il Consiglio e il Parlamento dell'Unione Europea hanno approvato la **direttiva 2003/87/CE** che istituisce un **sistema di scambio di quote di emissioni** dei gas a effetto serra (ETS – Emission Trading System) all'interno dell'Unione Europea, al fine di promuovere la riduzione di tali emissioni.*

*Il sistema di scambio, avviato il **1° gennaio 2005**, costituisce un incentivo per le imprese a ricercare e utilizzare tecnologie pulite di produzione.*

Il campo d'applicazione della direttiva è esteso in particolare alle emissioni di anidride carbonica provenienti da attività di combustione energetica, produzione e trasformazione dei metalli ferrosi, lavorazione di prodotti minerali, produzione di pasta per carta, carta e cartoni. Per operare, le imprese di questi settori devono necessariamente possedere un permesso di emissione in atmosfera di gas serra, rilasciato dalle autorità competenti sulla base di un piano di allocazione nazionale. Le quote ottenute possono, quindi, essere vendute o acquistate sia dagli operatori autorizzati, sia da soggetti terzi (intermediari, organizzazioni non governative, singoli cittadini); il trasferimento di quote viene registrato nell'ambito di un registro nazionale.

*Con **decreto legge n. 273/2004**, convertito in legge n. 316 del 30/12/2004, il governo italiano ha attivato le procedure per la richiesta di autorizzazione ad emettere gas serra e presentare le informazioni necessarie per procedere all'assegnazione delle quote di emissione di CO₂.*

*Il Governo ha stabilito, attraverso il **Piano Nazionale di Assegnazione** delle quote di emissione di gas e i suoi documenti integrativi, il numero di quote da assegnare per il triennio 2005-2007.*

L'assegnazione di quote per il triennio in considerazione è complessivamente pari a 766,41 milioni di tonnellate di CO₂, che corrispondono a poco meno della metà delle emissioni consentite all'Italia dal Protocollo di Kyoto.

E' stata, inoltre, prevista una "riserva" di quote pari a 65 milioni di tonnellate di CO₂ per gli impianti cosiddetti "nuovi entranti".

ATTIVITA' ICC

AL 5° INTERNATIONAL WOMEN'S FORUM DI ROMA RUSSIA E ITALIA: AVANTI CON LE RIFORME E GLI INVESTIMENTI

Roma ha ospitato il 24 febbraio la quinta Conferenza internazionale sul ruolo delle donne nello sviluppo economico e della società, organizzata dall'Associazione delle Banche Regionali di Russia, dalla *Russian Academy of Business*, dalla *International Assembly for Economic, Cultural and Scientific Cooperation* (IAECSC) in collaborazione con ICC Russia e ICC Italia e svoltosi presso l'Hotel Bernini Bristol.

L'incontro ha costituito una interessante occasione anche per fare il punto sulle priorità delle politiche economiche e finanziarie della Russia e dell'Italia.

All'incontro – che si è concluso a Villa Abamelek (v. pag. 5), residenza dell'Ambasciatore russo in Italia S.E. **Alexey Meshkov** con un concerto del noto soprano russo **Lubov Kazarnovskaya** – hanno preso parte per l'Italia esponenti del mondo politico e produttivo, tra cui la Dr.ssa **Bianca Maria Bonanni** del Mincomes (Direzione generale per la promozione degli scambi), il Dr. **Gianfranco Caprioli** (Direttore Generale Ministero Attività Produttive), la Dr.ssa **Luisa Todini** (Presidente della Todini Corporation), la Dr.ssa **Etta Carignani** (Segretario Generale FCEM), la Dr.ssa **Anna Maria Giannoni** (Direttore Centrale per la circolazione monetaria-Banca d'Italia) e la Dr.ssa **Paola Stolfi** (CNR).

Nel suo intervento, il Segretario Generale di ICC Italia **Amerigo R. Gori** ha rilevato come, in un quadro internazionale caratterizzato da un clima di perdurante incertezza, l'andamento dell'economia russa negli ultimi anni permanga nel complesso positivo e come la Russia sia oggi uno dei mercati più interessanti per l'export italiano.

La già significativa presenza economica e industriale italiana in Russia potrà aumentare nel prossimo futuro, non soltanto per quanto riguarda l'incremento degli scambi commerciali, ma soprattutto degli investimenti, in particolare nei settori dei servizi ritenuti di interesse strategico, quali il bancario, l'assicurativo, le telecomunicazioni. Il Dr. Gori ha tuttavia sottolineato il permanere di una certa chiusura della Russia al commercio internazionale, a causa di una economia poco diversificata e l'esistenza di una serie di ostacoli di varia natura (tariffaria e non, amministrativa, legislativa ecc.) che rendono ancora difficile l'accesso dei beni e servizi al mercato russo e soprattutto scoraggiano l'arrivo di investimenti produttivi e privano la crescita dell'economia russa dell'indispensabile apporto di capitali e tecnologie estere.

La stabilità politica che si sta cercando di assicurare e le molte riforme in cantiere, unitamente all'ingresso della Russia nell'Organizzazione Mondiale del Commercio-WTO, apriranno le porte della Russia ad un più consistente flusso di investimenti esteri e a una maggiore integrazione del Paese nel commercio internazionale.

E-BUSINESS, IT E TELECOMUNICAZIONI

Si è tenuta il 14 marzo presso la sede centrale della ICC (Parigi) una riunione della Commissione internazionale su E-Business, IT e Telecomunicazioni (EBITT), sotto la presidenza di **Talal Abu-Ghazaleh**. All'incontro è intervenuto **Hamid Mamdouh**, Direttore della Divisione Commercio nei Servizi della WTO. Assai fitta l'agenda: dalle future strategie della Commissione si è passati alla disamina dello stato del gruppo di lavoro del Segretariato generale dell'ONU in merito alla *Internet Governance*, con una discussione e la presa di decisioni riguardanti l'*input* della ICC in materia, in vista del prossimo appuntamento del WSIS (*World Summit on the Information Technology*), la cui seconda fase si terrà il 16-18 novembre prossimo a Tunisi. La Commissione ha dato poi vita ad un dibattito al termine del quale sono state individuate le strategie della nostra Organizzazione con riferimento all'intero processo e alla sua presenza all'evento. In seguito, sono seguiti gli aggiornamenti sull'attività dei vari gruppi di lavoro facenti capo alla Commissione EBITT: *task force* sulle politiche dell'informazione (con particolare riferimento al sistema VoIP, al *traffic data retention* e alla convergenza); sulla sicurezza e l'autenticazione; sulla *privacy* e la protezione dei dati personali; su Internet e i servizi di *Information Technology*. È stata avanzata la proposta di dar vita ad una nuova *task force* congiunta su Proprietà intellettuale (IP) e Internet da parte dei Presidenti delle rispettive commissioni competenti: **Urho Ilmonen** (IP) e Abu-Ghazaleh. Ha chiuso l'incontro una disamina dei trattati Roma I e II e della Convenzione de L'Aia ad opera della

task force congiunta su giurisdizione e legge applicabile.

Parola-chiave: VoIP

Il VoIP (Voice Over IP) è il sistema che permette di sfruttare la linea Internet a banda larga per effettuare comunicazioni vocali. Il VoIP si può utilizzare come alternativa o integrazione alle comunicazioni telefoniche tradizionali. Forrester Research – società di ricerca americana indipendente che analizza i cambiamenti apportati dalla tecnologia e il loro impatto sui diversi business, sulla società e sui consumatori finali – stima che nel

2006 il 10% del traffico voce delle imprese correrà su Internet, nel 2010 il 40% delle famiglie saranno passate alla nuova tecnologia, nel 2013 la migrazione sarà quasi conclusa.

Nel 2020 le telefonate tradizionali da rete fissa non esisteranno più. Per sfruttare questa tecnologia, è necessario possedere una connessione ad Internet a banda larga (ADSL e simili) a tariffa Flat (quindi non a tempo), un contratto che preveda l'assegnazione di un numero telefonico geografico (es.: 02, 06, 050,...) oppure non geografico (es.: 178...), un software gratuito oppure un dispositivo VoIP come un adattatore per telefono tradizionale o un telefono speciale. Questa tecnologia consentirà soprattutto una drastica riduzione del costo delle telefonate tradizionali.

Come già annunciato sul numero 1/05 di "ICC Notizie", con una dichiarazione di indirizzo redatta dalla Commissione EBITT, la ICC ha invitato i governi ad adottare un approccio intelligente nella regolamentazione dei nuovi servizi d'accesso IP (Internet Protocol), tra cui proprio la Voice over IP (VoIP), affinché imprenditori e consumatori possano trarre il massimo vantaggio dalla vasta gamma di caratteristiche avanzate, di opzioni e di funzionalità generali che questa tecnologia di prossima generazione offre.

TECNICA E PRATICA BANCARIA

Nelle giornate del 14 e 15 marzo la BNP Paribas di Parigi ha ospitato l'incontro di primavera della Commissione internazionale bancaria della ICC. Nel corso della giornata del 14 è stato discusso il progetto di revisione delle UCP500 (Norme ed Usi Uniformi per i Crediti Documentari – NUU500) con un approfondimento degli articoli relativi ad assicurazioni e trasporti. Il dibattito è stato condotto da **John Turnbull** (Gran Bretagna) e da **Carlo di Ninni** (ABI) per ICC Italia. Nella giornata successiva sono stati affrontati argomenti di estremo interesse e attualità: la responsabilità delle banche che autorizzano la cessione delle merci attraverso la girata delle polizze di carico o l'emissione di note di consegna, garanzie marittime ecc.; dibattito sui quesiti sottoposti alla Commissione bancaria (soggetti in seguito a trasformazione in opinioni ufficiali – DOCDEX – della stessa Commissione); illustrazione del funzionamento del sistema di risoluzione di controversie "DOCDEX" negli Stati Uniti. La riunione si è conclusa con aggiornamenti sui temi delle garanzie su domanda (URDG), delle eUCP (UNP-NUU500 in formato elettronico), della bozza della Convenzione UNCITRAL sul trasporto di merci via mare e delle recenti attività del gruppo di consulenza sui servizi commerciali della SWIFT (Society for Worldwide International Fund Transfers).

PROPRIETÀ INTELLETTUALE

La sede centrale della ICC di Parigi ha ospitato il 15 marzo scorso una riunione della Commissione internazionale sulla Proprietà intellettuale. All'ordine del giorno, la brevettabilità delle invenzioni "computer implemented", con particolare riferimento agli sviluppi della direttiva UE in materia e all'*input* della ICC al processo di brevettabilità. È stata inoltre esaminata la bozza di *policy statement* redatta dalla Commissione EBITT della ICC sul *software* "open source" (libero). Altri argomenti affrontati sono stati l'accesso e la condivisione di *benefit*, la *roadmap* 2005 della ICC sulla proprietà intellettuale, giunta alla sesta edizione; sviluppi su marchi di fabbrica e disegni ornamentali; tutela del diritto d'autore e sviluppi sui brevetti. Come già accennato nella nota relativa alla riunione della Commissione EBITT (v. sopra), è stato presentato il progetto per la costituzione di una nuova *task force* congiunta per lo studio delle problematiche relative a Proprietà intellettuale e Internet.

Marco Polo

commercio, banca e cultura

VILLA ABAMELEK A ROMA, MERAUVIGLIA NASCOSTA ALL'OMBRA DI S. PIETRO

Villa Abamelek a Roma è un gioiello forse poco noto ai più. Chiamata – in passato – la Villa dei Misteri, per la totale impossibilità ad accedervi, Villa Abamelek è la residenza dell'Ambasciatore della Federazione russa in Italia, ora a disposizione di tutti i visitatori per le visite guidate e sede di una importante stagione concertistica estiva.

La villa fu costruita dal Marchese Girolamo Torre che la abbellì con quadri ed opere di ingente valore; intorno al 1735 fu comprata dal Cardinal Ferroni che, oltre ad aumentarne il valore artistico, ne fece un luogo di incontri culturali. Uscita danneggiata dagli scontri risorgimentali del 1849 e del 1870, la Villa venne acquistata dal Principe F.A. Doria Pamphili che la riporterà ai passati splendori con l'aggiunta dello splendido parco. Dopo un breve periodo di proprietà del Barone Ricasoli, la Villa viene acquistata verso la fine dell'Ottocento dal principe-mecenate russo Semion Semionovic Abamelek-Lazarev, mecenate e banchiere (ucciso nel Caucaso nel 1916), che ne fece dono alla amatissima consorte Marija Demidova. La Villa divenne da allora un centro di cultura e d'arte. Il principe Abamelek-Lazarev, imprenditore di successo, discendeva da una illustre famiglia georgiana di origine armena, le cui fortune economiche – accresciute grazie all'esercizio delle attività bancarie – avevano avuto origine dallo sfruttamento delle miniere di sale della regione russa di Perm. Con la morte della Principessa avvenuta nel 1936, la Villa diventa proprietà dell'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche, che ne fa dal 1946 la residenza diplomatica dei rappresentanti sovietici prima, russi poi. Nella Villa non solo è possibile ammirare i magnifici giardini impreziositi da antichi sarcofagi etruschi, ma si possono anche apprezzare i numerosi quadri, affreschi ed arazzi di bellezza unica e di grande valore.

Intorno, settanta ettari di parco dove è possibile incrociare volpi, ricci ed altri animali allo stato selvatico, oltre alla presenza di svariate specie di volatili che si armonizzano perfettamente con la varietà della flora botanica.

Un susseguirsi di viottoli e sentieri al centro dei quali si erge la settecentesca villa, e fra cui è facile immaginare le passeggiate quotidiane della Principessa Marija.

Dopo aver vissuto fra Pratolino (presso Firenze) e Roma, dal 1915 Marija si stabiliva definitivamente nella sua villa di Pratolino, dove trascorreva la sua esistenza in compagnia di quattro servitori, due cuochi e due segretari. Rimasta vedova l'anno successivo, ottenne con decreto reale del 13 dicembre 1925 la cittadinanza italiana, fissando la sua residenza nel comune di Vaglia. Dopo la morte del marito Marija sembra chiudersi in solitudine a Pratolino, circondata dai suoi servitori, dai suoi avvocati, dalla sua gente che la ricorderà come la Principessa Demidova.

NOTIZIE

2ª CONFERENZA NAZIONALE SUL COMMERCIO ESTERO

“Il Made in Italy e la sfida globale” è stato il tema principale della 2ª Conferenza Nazionale sul Commercio con l'Estero, svoltasi a Roma il 26 febbraio all'Auditorium Parco della Musica e diretta al confronto tra rappresentanti delle imprese, dei distretti industriali, delle associazioni di categoria, degli enti e dell'amministrazione centrale e regionale su temi di vitale rilevanza per l'economia italiana: gli effetti della globalizzazione, la tutela del made in Italy dalla concorrenza sleale, la competitività del sistema produttivo sui mercati esteri.

La rilevanza dell'evento è testimoniata dagli interventi del Presidente del Consiglio, Berlusconi; del

Vicepresidente del Consiglio, Fini; del Ministro delle Attività Produttive, Marzano; del Vice Ministro delle Attività Produttive, Urso; del Vice Presidente della Confindustria, Bombassei. Sono intervenuti anche il Sindaco di Roma, Veltroni, e il Presidente della Regione Lazio, Storace.

Il Prof. **Marco Fortis**, Vicepresidente della Fondazione Edison e docente di Economia Industriale presso l'Università Cattolica di Milano, ha presentato nel corso della Conferenza lo studio effettuato dalla Fondazione stessa, per conto del Ministero delle Attività Produttive, sul tema: "Il *Made in Italy* nel nuovo mondo: Protagonisti, Sfide, Azioni" per mettere a fuoco il fenomeno del *made in Italy* nei suoi punti di forza e di debolezza nel nuovo scenario mondiale.

Secondo lo studio, nel sistema industriale italiano si riscontrano, rispetto all'esperienza degli altri maggiori Paesi avanzati, tre caratteristiche fondamentali:

- 1) la specializzazione nei settori tradizionali dei beni per la persona (moda, alimentazione) e per la casa (mobili, piastrelle, pietre ornamentali), nonché nei prodotti meccanici sempre legati alla casa (elettrodomestici, rubinetteria, casalinghi, ecc.) e nelle macchine industriali connesse a tali settori;
- 2) il ruolo centrale delle PMI;
- 3) il ruolo centrale degli oltre 200 Distretti industriali.

Le cause del peggioramento della bilancia commerciale italiana sono imputate essenzialmente:

- alla concorrenza cinese sui prodotti di eccellenza del *made in Italy*;
- al peggioramento dell'interscambio con la Germania e i Paesi del Nord Europa, tradizionali acquirenti del *made in Italy*;
- al peggioramento della bilancia energetica.

Per rilanciare il *made in Italy* occorrono, in particolare:

- la rimozione delle inefficienze del sistema Paese, perfezionando i processi di liberalizzazione, snellendo l'apparato burocratico-amministrativo, rendendo più flessibile il mercato del lavoro e realizzando gli investimenti infrastrutturali;
- la tutela del *made in Italy*, non solo come prodotto ma anche come marchio collettivo di fatto dell'industria italiana. L'Italia non deve subire passivamente gli effetti della contraffazione e del dumping asiatico, ma tutelare in Europa e nelle altre sedi internazionali i propri interessi economici, sostenendo le PMI e i Distretti industriali dalle forme più aggressive di concorrenza asimmetrica e sleale;
- l'incentivazione della crescita dimensionale delle aziende italiane;
- il sostegno alla loro internazionalizzazione e ad una maggiore loro presenza nella distribuzione;
- il rilancio della ricerca e dell'innovazione.

Il problema Cina

Il problema della concorrenza asimmetrica cinese esiste ed è grave, in quanto tale concorrenza, con i suoi effetti negativi sulla bilancia commerciale e sul sistema produttivo italiano, sta indebolendo alle radici il tessuto stesso della nostra società civile, specie in alcuni importanti distretti e regioni del Paese.

*La competitività della Cina non dipende solo da un più basso costo del lavoro e da normative relative all'ambiente meno restrittive di quelle occidentali. Gran parte della competitività delle aziende cinesi, specie nei confronti del *made in Italy*, dipende da un tasso di cambio enormemente favorevole*

Tuttavia, il problema Cina non va drammatizzato. Le imprese italiane e il nostro sistema turistico devono attrezzarsi per cogliere le opportunità legate alla forte crescita del reddito della popolazione cinese. Al tempo stesso occorre prendere atto che esiste un pericoloso sfasamento temporale tra le opportunità future e gli effetti negativi immediati che l'attuale sviluppo cinese sta provocando sulla vita delle nostre imprese e sulla dinamica del nostro export.

CORPORATE GOVERNANCE: TAVOLA ROTONDA ICC A ISTANBUL

Asia, Europa orientale, Medio-Oriente e Nord Africa stanno divenendo mercati di crescente interesse strategico per quanto attiene i servizi finanziari e assicurativi. La *corporate governance* costituisce un elemento di vitale importanza per la prosperità delle grandi imprese che forniscono servizi connessi agli investimenti in

questi mercati. A tale proposito la ICC ha organizzato a Istanbul per il 21 aprile prossimo un colloquio-tavola rotonda sulla *Corporate Governance*, cui seguirà il 22 una riunione della Commissione Servizi finanziari e assicurativi della ICC. L'evento costituisce una occasione unica per tutte quelle imprese che operano nella regione per incontrare rappresentanti governativi di alto livello, nonché esperti nella materia, di fondamentale importanza per le loro attività imprenditoriali.

Obiettivo della tavola rotonda è di favorire un dialogo tra imprese sulle tematiche della *corporate governance* e di fornire a tutti i partecipanti una opportunità di condividere le proprie esperienze.

Sono stati invitati a prendere parte come relatori, tra gli altri, su designazione di ICC Italia, il Dr. **Luca Peyrano** (Head of STAR & SBO-Borsa Italiana) e l'Avv. **Francesco Rochtlizer** (Head of Legal Affaire IPO & STAR-Borsa Italiana).

I temi trattati riguardano le esperienze più significative di gestione di *good corporate governance* (benefici della *good corporate governance*; bilanciamento di interessi familiari e d'impresa – valore della meritocrazia; efficienza del *board*; bilanciamento tra interessi della maggioranza e degli *stakeholders* di minoranza; impatto della *corporate governance* sul portafoglio investimenti). Gli interessati a partecipare possono rivolgersi a: **Audrey Di Russo**, 38 Cours Albert 1er, 75008 Paris, France; e-mail ado@iccwbo.org, tel. +33 1 49 53 28 05, fax +33 1 49 53 28 59.

REVISIONE DEL CODICE DOGANALE COMUNITARIO

Nel quadro del programma comunitario denominato Dogana 2007, si è svolta a Budapest nei giorni 10 e 11 marzo, organizzata dalla Commissione UE, una Conferenza "Customs and Trade" sul Codice doganale modernizzato, la cui bozza è attualmente in elaborazione presso la stessa Commissione europea.

Sono stati invitati a partecipare tre delegati per ogni Stato membro, di cui due rappresentanti dell'Amministrazione doganale ed un rappresentante degli operatori economici.

L'Agenzia delle Dogane italiana, rappresentata a Budapest da un esperto per la riforma del codice ed un esperto in I.T. per gli sviluppi informatici, ha chiesto a ICC Italia di designare il rappresentante degli operatori economici italiani, in considerazione della pluriennale attività svolta dal "Tavolo di consultazione Agenzia delle Dogane/ICC Italia" in merito ai vari problemi affrontati in materia doganale. E' stata quindi designata la Sig.ra **Urbana Gaiotto** (SADI-FIAT), attivo membro del "Tavolo", che ha partecipato a tutti gli incontri, anche presso la nostra Sezione, per l'esame dei vari *draft* del Codice doganale modernizzato.

Obiettivo del seminario era di far discutere tutte le parti coinvolte (operatori, esperti delle amministrazioni doganali) sulle questioni chiave della riforma del Codice doganale, anche per contribuire alla redazione della bozza delle Disposizioni di applicazione.

I punti di vista e gli elementi di discussione emersi durante il seminario saranno tenuti in considerazione dalla Commissione nella stesura finale del Codice, che sarà presentata prossimamente per l'approvazione del Consiglio UE.

UN ITALIANO PRESIDENTE DELL'INTUG

L'Ing. **Sergio Antocicco** è stato eletto all'unanimità Presidente dell'INTUG (International Telecommunications Users Group) nell'Assemblea generale tenutasi a Copenhagen il 18 marzo. Sergio Antocicco, presidente di ANUIT (Associazione Nazionale Utenti Italiani di Telecomunicazioni) e componente della Commissione *e-Business, IT and Telecoms* di ICC Italia, è il primo italiano chiamato a tale incarico in oltre 30 anni di vita dell'INTUG e la sua nomina conferma il ruolo che l'Organizzazione italiana degli Utenti ha acquisito a livello internazionale.

Porgiamo all'Ing. Antocicco i nostri complimenti e i migliori auguri per il nuovo prestigioso incarico.

CAMBIO DI VERTICE PER IL PRESIDENTE E PER IL SEGRETARIO GENERALE DELL'USCIB

William G. Parrett, CEO di *Deloitte Touche Tomatsu*, è il nuovo Presidente dell'USCIB (*United States Council for International Business*), Comitato nazionale ICC degli Stati Uniti d'America. Parrett, che svolgerà il suo

incarico per la durata di due anni a partire dal 15 aprile, succede a **Dean R. O'Hare**, Presidente dell'USCIB dal 2001 e già CEO di *The Chubb Corporation* fino alla fine del 2002.

Cambio di vertice anche per il Segretariato generale dell'USCIB: **Peter M. Robinson**, già vice-Segretario e in forze all'USCIB da 23 anni, succede a **Thomas N. Niles** a decorrere dal 15 marzo.

Al neo-Presidente e al neo-Segretario generale gli auguri di ICC Italia per un felice e proficuo mandato.

INTERWINE CHINA 2005 – FIERA INTERNAZIONALE DEL VINO NELLA CINA MERIDIONALE

Promossa dalla Camera di Commercio Generale del Guandong ed organizzata dall'Ente Fiera del Canton (*Canton Universal Fair Group*), Interwine China 2005 è la più grande fiera vinicola del sud della Cina. Si terrà a *Guangzhou City*, (Repubblica Popolare Cinese) presso la *International Convention & Exhibition Centre* dal 15 al 18 luglio prossimo. Con un'area espositiva di 20.000 metri quadrati, la fiera offre la possibilità di compiere in loco transazioni commerciali. Saranno presenti alla manifestazione delegazioni commerciali, Camere di Commercio, centri logistici e numerosi addetti commerciali, oltre a rappresentanti delle associazioni di vini, liquori e bevande, del settore agroalimentare e del monopolio degli alcolici. Sono inoltre attese le maggiori compagnie di import/export, grandi produttori di vino ed i loro agenti commerciali, numerosi esperti del settore locali ed esteri.

Il mercato cinese nel settore vinicolo è in rapida espansione e presenta enormi potenzialità, con un tasso di crescita annua del 10%, a dispetto dell'incremento mondiale che raggiunge appena l'1%.

Per ulteriori informazioni sull'iniziativa, sulle modalità e i costi di partecipazione, si prega di contattare **Benson Wang – Project Manager, Canton Universal Fair Group Ltd., Rm. 2501, North Tower, New World Times Center, NO.2193 Guang Yuandong Rd., TianHe District, GuangZhou 510550 P.R. China.** Tel: 86-20- 87746095, 86-20-87543127 - Fax: 86-20-87746096, 86-20-85519827 - e-mail: info@faircanton.com - sito web: www.faircanton.com

PREVISIONE 2005 SUGLI INVESTIMENTI IN CINA: NECESSARIE PRUDENZA E PAZIENZA

InterChina Consulting ha recentemente pubblicato la sua previsione annuale: "Cina 2005". Questa previsione offre un'analisi strategica delle principali questioni cinesi e dei rischi per il prossimo anno, consentendo quindi agli imprenditori stranieri la realizzazione di una migliore pianificazione strategica e commerciale per la Cina. Pubblichiamo qui di seguito una sintesi della previsione, fornita dalla stessa InterChina Consulting.

"L'economia cinese continuerà a migliorare nel 2005, con una crescita economica dell'8,5%. La Cina si manterrà al centro dell'attenzione globale, visto che in questo momento di enorme entusiasmo sembra che questo paese sia diventato la soluzione di tutti i problemi dell'Occidente, sintetizzabili in un ristagno dei mercati, alti costi e bassi margini di profitto. Ma se da un lato le opportunità nel paese asiatico continuano ad essere più grandi che mai, i rischi operativi non sono affatto scomparsi. Le aziende cinesi stanno diventando sempre più competitive, grazie alla forte pressione al ribasso che esercitano sui margini di profitto. La violazione dei diritti di proprietà intellettuale (IPR) si inasprirà anziché migliorare, rivelando la necessità di un approccio molto più strategico nei confronti della protezione degli IPR stessi. Gli investitori stranieri che esercitano in Cina soffriranno nuovamente le carenze energetiche nei mesi estivi, soprattutto nelle regioni orientali del paese.

Le imprese che attualmente stanno realizzando in Cina investimenti poco calibrati potrebbero avere problemi fra qualche anno. Il mercato cinese richiede ancora notevoli sforzi, investimenti e tempo per divenire redditizio. Gli investitori stranieri devono essere consapevoli delle opportunità che si presentano, dei propri vantaggi competitivi e di come questi possano essere sfruttati in Cina, nonché della natura degli investimenti in questo paese, che sono in genere a lungo termine. Sono necessarie una valutazione razionale ed una preparazione profonda - conclude InterChina - e secondo noi, questo è vero oggi più che mai".

NUOVA PUBBLICAZIONE ELETTRONICA ICC

KEY WORDS IN INTERNATIONAL TRADE INTERACTIVE (pubblicazione ICC n. e-417/4)

I termini del commercio in cinque lingue a portata di click!

Nel commercio internazionale di oggi la rapida e corretta comunicazione con le imprese *partner* nel mondo è un fattore primario di crescita e di successo.

Key Words in International Trade Interactive è un'applicazione contenente oltre 3.000 termini del commercio e degli affari nelle principali cinque lingue (inglese, francese, tedesco, italiano e spagnolo) da installare sul *desktop* del PC, letteralmente a portata di click. Questo strumento comprende termini relativi ai settori bancario, trasporti, *management*, *marketing*, contrattualistica, arbitrato, commercio, telecomunicazioni e organizzazioni internazionali. Rispetto ad un consueto dizionario o ad una ricerca su Internet consente un notevole risparmio di tempo, fornendo risultati immediati. Oltre alle traduzioni dei termini, è presente anche una sezione relativa ai più comuni acronimi e abbreviazioni, con collegamenti ai siti *web* delle principali organizzazioni di interesse. Facile da usare, attraverso la selezione della lingua in cui si vuole ottenere la traduzione, *Key Words in International Terms Interactive* è uno strumento affidabile, redatto da un *team* di esperti nel commercio internazionale della rete ICC, con traduzioni accurate ed aggiornate.

Il relativo software sarà a breve disponibile presso l'ufficio pubblicazioni di ICC Italia al prezzo di euro 127,00 IVA inclusa.

Per ulteriori informazioni e acquisti, gli interessati possono rivolgersi all'ufficio pubblicazioni di ICC Italia (Via Venti Settembre, 5 - 00187 Roma - Tel: 06 42034301 - Fax: 06 4882677 - E-mail: ufficiopubblicazioni@cciitalia.org